

# SEGNO DI UNITÀ

Periodico di informazione della Comunità di  
SANTA MARIA DELLA PACE

Redazione in Ufficio Parrocchiale

Via Varrone, 14 - tel. 041.615333 - parr.smpace@gmail.com

MESTRE - BISSUOLA (VE)

Anno XXXV- n. 20 - 12 febbraio 2023



## SESTA DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

### *La legge*

*"viene spontaneo pensare alla festa che ancora oggi gli ebrei celebrano alla conclusione dell'ottava di Sukkoth, una festa... che significa "gioia della legge". Quando noi diciamo legge per lo più pensiamo: peso, fatica, restrizione. La gioia della legge! E i ragazzi e i giovani ebrei che sulla spianata del tempio cantano e danzano stringendo tra le braccia i rotoli della legge, come se stringessero tra le braccia il corpo della loro ragazza. La legge come la donna che ami. La legge come libertà (...). Se è vero il rapporto con la ragazza che ami, non è un rapporto concluso, codificato, non è un rapporto fermo, come se tutto già fosse detto: c'è qualcosa da scoprire, da ascoltare, qualcosa che ancora oggi ti fa essere, ti rigenera. Così la Torah, la legge - dice Gesù -: io sono venuto a svelartene l'anima segreta, non impoverirla, non inaridirla, non immobilizzarla. Portala anche tu a compimento ogni giorno".*

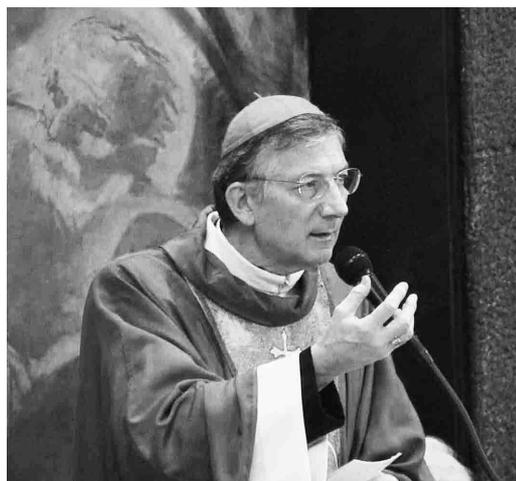
*(don Angelo Casati)*



#### *Le letture di oggi*

Siracide 15,16-21; Salmo 118; Prima lettera ai Corinzi 2,6-10; Matteo 5,17-37

## LA VISITA PASTORALE



**OGGI DOMENICA 12 FEBBRAIO**

**ORE 10.30**

**SOLENNE EUCARISTIA**

**PRESIEDUTA dal**

**PATRIARCA FRANCESCO**

Al termine della celebrazione il Patriarca si intrattiene con i genitori dei ragazzi del catechismo

#### **GLI ALTRI APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA**

**MERCOLEDÌ 15 FEBBRAIO ORE 15.00**

Parrocchia di San Giuseppe - Viale San Marco

Il Patriarca incontra gli anziani della  
Collaborazione Pastorale

\*\*\*\*\*

**VENERDÌ 17 FEBBRAIO ore 20 45**

Parrocchia s. Maria della Pace

Il Patriarca incontra gli adulti della  
Comunità

## PENSIERI SPARSI

di don Mauro

### ASSEMBLEA

Domenica scorsa c'è stata l'assemblea parrocchiale, partecipatissima e molto vivace. I quattro gruppi di lavoro hanno spaziato su molti argomenti e ora attendiamo che il patriarca ci dia qualche utile indicazione, ma soprattutto conto che la responsabilità personale di ciascuno porti a confermare la passione che si è respirata domenica. Sappiamo che la vita delle nostre comunità e della collaborazione pastorale è segnata da limiti evidenti e da numeri in calo, ma possiamo fermarci al lamento quando siamo portatori del Vangelo? Anzi, più che portatori, destinatari del Vangelo e discepoli del Signore!! Avverto come fondamentale alimentare questa certezza, altrimenti cosa mostriamo e cosa proponiamo? Una comunità lamentosa non attira nessuno e non la vuole vivere nessuno, invece per usare le parole di san Paolo possiamo "ravvivare il dono di Dio che è in noi", ovvero il battesimo e scoprire e riscoprire la gioia di essere cristiani, questo si potrà essere un bel volto da mostrarci l'un l'altro e da mostrare ai fratelli che non credono o che si sono allontanati dalla parrocchia!

### SISMA

Siamo tutti molto commossi dalle scene di distruzione che giungono dalla Turchia e dalla Siria. Il terremoto che ha sconvolto quella regione ha causato un numero di vittime altissimo e alle vittime dobbiamo aggiungere i feriti e quanti hanno perso parenti e amici. La Siria in particolare è all'ennesima sciagura che si abbatte sulla propria terra dopo anni e anni di guerra civile e di scorribande delle milizie dell'ISIS. Avrò mai pace quella terra? E a questa sciagura naturale come risponderanno gli uomini? È commovente vedere le schiere dei soccorritori e il concorso dalle nazioni straniere e tra poco inizieranno anche tutte le lodevoli iniziative benefiche che porteranno aiuto alle popolazioni; ma i responsabili delle istituzioni, i capi banda che imperverano in quella zona, quanti sono responsabili delle guerre che stanno logorando tante zone del mondo continueranno nei loro perversi propositi? E tra noi ci sarà chi risolverà il problema di chi è in fuga da quelle terre lungo la rotta balcanica con il pilatesco "Stiano a casa loro"? Ci aiuti il Signore dinnanzi alle scene che vediamo sui media a farci ferire nel profondo e a ricordarci che sotto quei palazzi oltre alla vita di molti fratelli e sorelle può continuare a morire il senso di umanità di ciascuno di noi..

### SIATE RICONOSCENTI RAGAZZI

Chiacchierando con gli adulti, prendendo appuntamenti con chi mi chiede di parlare e sentendo mia sorella ho una conferma di quanto i genitori corrano per i propri figli. Si sa: chi ama corre. Ma mi chiedo anche se i ragazzi e i bambini vengono aiutati a cogliere questa silenziosa opera quotidiana dei genitori. Queste maratone sono davvero senza soluzione di continuità. Si inizia con la scuola, poi con lo sport e con gli amici e magari anche ci aggiungiamo il catechismo... anche se qui si prega di apprezzare che quasi tutti i gruppi si trovano alla domenica per non moltiplicare gli impegni alle famiglie, già oberate. Ma mi stupisce e raccomandando ai ragazzi di rendersene conto e dire molte volte grazie ai genitori che nel fine settimana li portano e li accompagnano in ogni dove per le partite e le gare che spesso sono più di una nel fine settimana. Ho già espresso più volte la mia

perplessità dinnanzi a queste maratone del fine settimana, ma ciò non toglie che sarebbe importante che i ragazzi non dessero per scontata la disponibilità degli adulti a sottomettersi a questa esigenza dei più giovani.

*Don Mauro*

## VISITA PASTORALE

Centro Giovanile e "Sette Segni"

Nell'ambito della visita pastorale, il patriarca Francesco incontra i giovani del **Centro Giovanile "Corpus Domini"** e i partecipanti al corso dei Sette Segni

**mercoledì 15 febbraio alle 18.30**

presso la chiesa di "Corpus Domini". Si inizierà con la celebrazione della S. Messa.

## "TU SEI IL SOGNO DI DIO"

ad Assisi da sabato 18 a martedì 21 febbraio

un corso per i giovanissimi

Alcuni giovani di prima e seconda superiore, accompagnati dagli educatori, saranno ad Assisi, a Santa Maria degli Angeli, per vivere una particolare esperienza formativa, guidata dai Frati Minori Umbria del Servizio Orientamento Giovani.

*Il corso Tu sei il Sogno di Dio è dedicato ai giovanissimi di 15-18 anni che vogliono vivere all'altezza dei propri desideri.*

*Sono quattro giorni vissuti con altri adolescenti ad Assisi, nei quali ci lasceremo accompagnare dalla Parola di Dio e dalla figura di San Francesco.*

*Tenteremo insieme di dare un nome ai propri desideri, alla sete di felicità che abita ognuno di noi per imparare e affrontare con coraggio tutto ciò che ostacola e ferisce il nostro cuore.*

*riproponiamo*

## "AMARE COME..."

Si tratta di un percorso per coppie di fidanzati, di coppie conviventi, che stanno facendo anche esperienza genitoriale, che vogliono vederci chiaro sulla proposta cristiana del matrimonio. Che differenza fa convivere o vivere da sposati con il Sacramento del Matrimonio?

Gli incontri si tengono il **venerdì sera dal 24 febbraio al 31 marzo**. I temi:

- Chi siamo?
- Che storia abbiamo?
- I nuclei di morte di una coppia
- Da quando ho incontrato lui / lei...
- Questo mistero è grande...

Per avere informazioni o iscrivervi (obbligatorio) scrivete all'indirizzo email: [parr.smpace@gmail.com](mailto:parr.smpace@gmail.com) oppure rivolgetevi a don Mauro in parrocchia.

## LUTTO

Ci ha lasciato

**WANDA MASELLI** ved Paparella di via Sofocle

Condoglianze ai famigliari, una preghiera per la defunta.

## L'ASSEMBLEA PARROCCHIALE

di domenica 5 febbraio

Pubblichiamo una **sintesi generale** di quanto è emerso domenica pomeriggio, redatta dal parroco, e che verrà presentata al Patriarca Francesco. Per questo motivo la sintesi contiene anche alcune domande per mons. Moraglia dal quale attendiamo una parola illuminante.

• **Relazioni:** La constatazione che ci stiamo riducendo nei numeri può portare al lamento e alla delusione. Gli appelli e le chiamate generali non sortiscono alcun effetto, si è invece sottolineato che le persone che si sono avvicinate alla vita della parrocchia l'hanno fatto quando invitate personalmente da qualcuno.

La logica della testimonianza e il modo con cui il Signore ha vissuto con i dodici ci sia da paradigma in questo.

Anche per stringere rapporti con le famiglie che si avvicinano alla parrocchia per i più svariati motivi è fondamentale che ci sia il coraggio della relazione.

• **Momenti forti:** Sono centrali nell'esperienza di fede di ciascuno di noi, hanno segnato le vite di tutti, soprattutto negli anni della giovinezza, ma sono importanti anche in età adulta per rafforzare la fede e viverla insieme con i fratelli e le sorelle. Questo abbisogna anche di un ordinario di vita di fede.

Quali esperienze secondo lei potrebbero essere più significative per adolescenti, giovani e per gli adulti?

E nell'ordinario cosa suggerisce per custodire e alimentare la fede?

• **Eucaristia:** siamo convinti della sua centralità e di educarci a viverla in modo consapevole, ma come farla diventare priorità se è il momento più disertato? Ci può dare dei suggerimenti concreti?

• **Domande esistenziali:** All'assemblea del vicariato il patriarca ha fatto presente l'urgenza di porre e affrontare le grandi domande esistenziali, "generate dal fatto che si vive", ci può elencare quali sono le più urgenti?



*l'assemblea*

• **Confusione tra aggregazione e cammino di fede:** come fare per non scindere queste cose?

È vero che la parrocchia deve lavorare a cerchi concentrici ma è presente il rischio di considerare la parrocchia a prescindere dalla fede e di ridurre le sue proposte a mera aggregazione. Essa è certamente importante ma non va mai disgiunta dalla fede e dall'attenzione all'annuncio.

Può aiutarci, patriarca, a capire meglio chi è la Chiesa? La cultura dominante ci fa guardare ad essa con l'occhio solo sociologico, ma essa è molto di più e coglierlo ci darà modo di viverla con più gratitudine e responsabilità.

• **La collaborazione pastorale:** Spesse volte a fronte dei problemi possiamo pensare alle soluzioni di qualche decennio fa, quindi guardando al solo orizzonte della parrocchia, ma ora ci viene chiesto di guardare alla collaborazione pastorale.

Può aiutarci a capire questa risorsa e a non concepirla come un "di meno" ma come il cammino che ci chiede il Signore?

E il "cenacolo" (che presto vogliamo formare) come si iscrive in questa realtà?

## GRATUITAMENTE INSIEME

Francesca e Silvia, catechiste che ad ottobre hanno iniziato un percorso con il gruppo di prima media, in collaborazione con don Mauro, ci raccontano un momento vissuto dal gruppo, composto quest'anno da una ventina di ragazzi e ragazze.

Il cammino è incentrato sull'incontro con Gesù sotto diverse modalità: oltre a partecipare alla messa, alterniamo incontri di preghiera, incontri di conoscenza del messaggio cristiano, attività di servizio e momenti di "stare insieme gratuito" all'insegna della condivisione e dell'amicizia.

Il primo di questi momenti è stato sabato 4 febbraio: dopo la messa e una pizzata allegra, ci siamo divertiti con musica e giochi organizzati volti alla conoscenza reciproca, all'unione di gruppo e a scoprire che insieme è più bello!

Forse sarebbe meglio dire ri-scoprire che insieme è più bello visto che il lungo periodo del covid aveva impedito uno stare insieme così libero e sereno, di cui tutti abbiamo bisogno! Ognuno è tornato a casa con la gioia nel cuore e con la voglia di ripetere presto un momento simile. Sarete i primi a saperlo e sintonizzarvi con noi.

*Francesca e Silvia*

## la messa serale del mercoledì

Ricordiamo che tutti i mercoledì, la messa delle 18.30 **non** viene celebrata nella Chiesa Parrocchiale di S. Maria della Pace, ma nella **chiesa di Corpus Domini** del quartiere Pertini.

## SCUOLA PER L'INFANZIA

Segnaliamo che per il prossimo anno scolastico 2023/24, ci sono ancora posti a disposizione per i bambini i cui genitori hanno intenzione di far loro frequentare la Scuola Materna.

Invitiamo i nostri lettori a farsene portavoce presso parenti e amici che non hanno occasione di leggere Segno di Unità.

Ricordiamo che il servizio ai bambini è di prim'ordine, con mensa allestita da personale qualificato e un piano didattico attento ad una crescita armonica.

## COMUNICATO DI GENTE VENETA

*Ricevi Gente Veneta gratuitamente, per seguire al meglio tutti gli avvenimenti legati alla gioiosa circostanza della Visita Pastorale del Patriarca Francesco.*

*Invia una mail all'indirizzo*

*gvdiffusione@patriarcatovenezia.it oppure manda un messaggio Whatsapp al numero: 3285968510*

# L'UDIENZA DI PAPA FRANCESCO

mercoledì 8 febbraio 2023

## Il viaggio apostolico nella Repubblica Democratica del Congo e in Sud Sudan

L'Udienza generale di papa Francesco di mercoledì 8 febbraio, è stata dedicata al recente viaggio in Africa, in Congo e in Sud Sudan. Francesco lo ha definito un *"pellegrinaggio di pace insieme all'Arcivescovo di Canterbury Justin Welby e al Moderatore generale della Chiesa di Scozia, Iain Green Shields"* per testimoniare *"che è possibile e doveroso collaborare nella diversità, specialmente se si condivide la fede in Gesù Cristo"*.

Durante i tre giorni trascorsi a Kinshasa, capitale della Repubblica Democratica del Congo, il pontefice ha indirizzato il messaggio alla Nazione, con il quale ha definito il Congo *"come un diamante, per la sua natura, per le sue risorse, soprattutto per la sua gente; ma questo diamante è diventato motivo di contesa, di violenze, e paradossalmente di impoverimento del popolo. È una dinamica che si riscontra anche in altre regioni africane, e che vale in generale per quel continente: continente colonizzato, sfruttato, saccheggiato"*. Il papa ha lanciato un appello contro lo sfruttamento dell'Africa e nel contempo un invito ai governanti ad andare avanti insieme nel rispetto reciproco.

La visita nel Congo ha avuto il momento massimo nella Celebrazione eucaristica, ma ci sono stati anche diversi incontri, come quello con *"le vittime della violenza nell'est del Paese, la regione che da anni è lacerata dalla guerra tra gruppi armati manovrati da interessi economici e politici"*. Il papa ha ascoltato le *"testimonianze sconvolgenti di alcune vittime, specialmente donne, che hanno depresso ai piedi della Croce armi e altri strumenti di morte. Con loro ho detto "no" alla violenza, "no" alla rassegnazione, "sì" alla riconciliazione e alla speranza"*

Francesco ha incontrato anche i membri delle organizzazioni caritative presenti nel Paese, alle quali ha rivolto il ringraziamento e incoraggiamento soprattutto per la promozione delle popolazioni che non deve essere disgiunta dall'assistenza.

*"Un momento entusiasmante è stato quello con i giovani e i catechisti congolese nello stadio. È stata come un'immersione nel presente proiettato verso il futuro. Pensiamo alla forza di rinnovamento che può portare quella nuova generazione di cristiani, formati e animati dalla gioia del Vangelo! A loro, ai giovani, ho indicato cinque strade: la preghiera, la comunità, l'onestà, il perdono e il servizio. Ai giovani del Congo ho detto: la vostra strada è questa: preghiera, vita comunitaria, onestà, perdono e servizio. Il Signore ascolti il loro grido che invoca pace e giustizia."*

Nella Cattedrale di Kinshasa Francesco ha *"incontrato i sacerdoti, i diaconi, i consacrati e le consacrate e i seminaristi"* che ha esortato ad *"essere servitori del popolo come testimoni dell'amore di Cristo, superando tre tentazioni: la mediocrità spirituale, la comodità mondana e la superficialità"*.

*"Infine, con i Vescovi congolese ho condiviso la gioia e la fatica del servizio pastorale. Li ho invitati a lasciarsi consolare dalla vicinanza di Dio e ad essere profeti per il popolo, con la forza della Parola di Dio, essere segni di come è il Signore, dell'atteggiamento che ha il Signo-*

*re con noi: la compassione, la vicinanza e la tenerezza. Sono tre modi di come il Signore fa con noi: si fa vicino – la vicinanza – con compassione e con tenerezza"*.

Insieme ai Capi due Chiese storicamente presenti in quella terra: la Comunione Anglicana e la Chiesa di Scozia, il papa ha poi visitato il Sud Sudan dove si è svolta la seconda parte del viaggio. Si è trattato di un pellegrinaggio ecumenico di pace, che Francesco ha definito *"il punto di arrivo di un cammino iniziato alcuni anni fa, che ci aveva visti riuniti a Roma nel 2019, con le Autorità sud sudanesi, per assumere l'impegno di superare il conflitto e costruire la pace"*.

Il papa ha ricordato come nel 2019, a Giuba, capitale del Sud Sudan, si sia tenuto un ritiro cui parteciparono anche i politici, alcuni avversari tra loro.

*"Purtroppo – riconosce Bergoglio - il processo di riconciliazione non è avanzato tanto, e il neonato Sud Sudan è vittima della vecchia logica del potere, della rivalità, che produce guerra, violenze, profughi e sfollati interni. Ringrazio tanto il signor presidente dell'accoglienza che ci ha dato e di come sta cercando di gestire questa strada niente facile, per dire "no" alla corruzione e ai traffici di armi e "sì" all'incontro e al dialogo. E questo è vergognoso: tanti Paesi cosiddetti civilizzati offrono aiuto al Sud Sudan, e l'aiuto consiste in armi, armi, armi per fomentare la guerra. Questo è una vergogna. E sì, andare avanti dicendo "no" alla corruzione e ai traffici di armi e "sì" all'incontro e al dialogo. Solo così potrà esserci sviluppo, la gente potrà lavorare in pace, i malati curarsi, i bambini andare a scuola"*.

Nel contesto ecumenico della visita in Sud Sudan, si è svolto *"il momento di preghiera celebrato insieme con i fratelli Anglicani e quelli della Chiesa di Scozia. Insieme abbiamo ascoltato la Parola di Dio, insieme gli abbiamo rivolto preghiere di lode, di supplica e di intercessione. In una realtà fortemente conflittuale come quella sud sudanese questo segno è fondamentale, e non è scontato, perché purtroppo c'è chi abusa del nome di Dio per giustificare violenze e soprusi"*.

Il papa ha ricordato la situazione bellica in cui si trova il paese in cui due milioni di persone sono sfollati interni, mentre altrettanti sono fuggiti nei paesi limitrofi.

*"Per questo ho voluto incontrare un grande gruppo di sfollati interni, ascoltarli e far sentire loro la vicinanza della Chiesa. In effetti, le Chiese e le organizzazioni di ispirazione cristiana sono in prima linea accanto a questa povera gente, che da anni vive nei campi per sfollati. In particolare mi sono rivolto alle donne – ci sono brave donne, lì –, che sono la forza che può trasformare il Paese; e ho incoraggiato tutti ad essere semi di un nuovo Sud Sudan, senza violenza, riconciliato e pacificato"*.

*"Nella celebrazione eucaristica, ultimo atto della visita in Sud Sudan e anche di tutto il viaggio, mi sono fatto eco del Vangelo incoraggiando i cristiani ad essere "sale e luce" in quella terra tanto tribolata. Dio ripone la sua speranza non nei grandi e nei potenti, ma nei piccoli e negli umili. E questo è il modo di andare di Dio"*.

Concludendo, papa Francesco invita tutti a pregare *"perché, nella Repubblica Democratica del Congo e nel Sud Sudan, e in tutta l'Africa, germoglino i semi del suo Regno di amore, di giustizia e di pace,"*

*(sintesi a cura di Virgilio)*